La mostra | L'artista giudicariese Alessandro Togni espone le proprie opere nella Cattedrale di Trento

Vuoto ed energia allo stato puro

PATRIZIA NICCOLINI

I suoi soggetti preferiti sono il vuoto e l'energia. Galassie e cellule, materia e antimateria.

Scenari di mondi lontani difficili da "tradurre" in qualcosa di comprensibile, ma sono proprio questi i protagonisti della 51ª mostra promossa dal Capitolo della Cattedrale di San Vigilio che propone un itinerario tra scienza e arte, pieno e vuoto, portando in un'atmosfera kubrickiana "tra onde cosmiche e proiezioni geometriche dello spazio". Intitolata "Low 9000 2nd Report. Gesto visivo in 16 atti dedicato a Paul Dirac", la mostra allestita in Aula San Giovanni espone 20 opere di varie dimensioni realizzate dall'artista e critico d'arte Alessandro Togni con la computer grafica, tecnica usata per generare immagini e opere d'arte con l'aiuto di computer, e sarà visitabile fino al 19 agosto, giorno in cui è previsto un incontro con l'artista e la naturalista Marianna Artini, studiosa di Astronomia classica. La mostra è dedicata a Paul Dirac (1902-1984), uno dei più brillanti fisici teorici del XX secolo, padre del concetto di antimateria e Premio Nobel per la fisica nel 1933, e 9000 sta per Hal 9000, l'intelligenza artificiale del celebre film di Stanley Kubrick "2001 Odissea nello spazio" (1968), mentre "Low" è il titolo di un album di David Bowie del 1977.

Si muove all'interno di queste coordinate culturali una mostra fuori dagli schemi, ha detto l'artista Marco Arman, che si discosta molto da quelle finora esposte in Cattedrale: "La mano di Togni lavora con il computer, un intreccio tra uomo e macchina che risulta geniale - ha osservato il decano del Capitolo monsignor Ludovico Maule -, ma anche incomprensibile per chi non è abituato a questo tipo di immagini e linguaggio. Ero perplesso, poi l'artista mi ha fatto entrare nel suo mondo e mi è venuto in mente il dialogo tra il piccolo principe di Antoine de Saint Exupéry e la volpe che si lascia addomesticare e l'insegnamento che se ne trae: si vede bene con il cuore, l'essenziale è invisibile agli occhi. Nel mondo infinitamente grande e piccolo delle galassie e degli atomi si ritrovano forme, colori, musica e l'artista ci guida a nuove comprensioni e ci educa a vedere quello che di solito gli occhi non vedono". "Ho vissuto e insegnato a Trento ed essere qui è emozionante - ha detto Togni, già presente in veste di curatore all'inaugurazione di altre mostre in Duomo -. In pittura ci sono i figurativi e gli astrattisti, io nella mia ricerca estetica do corpo a soggetti più indefiniti: l'energia, il vuoto, la materia oscura, l'antimateria, rappresentati con vibrazioni, onde, sinusoidi. Quando lavoro al computer non so cosa scaturirà, l'universo per la maggior parte è fatto di vuoto ed è questo il tema principale, magari la mostra potrà suscitare anche riflessioni metafisiche".



L'opera Blackstar del 2016 di Alessandro Togni

L'esposizione è dedicata alle galassie, le opere singole - dagli anni '80 a oggi - a musicisti che hanno formato l'artista come Brian Eno, Ry?ichi Sakamoto, David Bowie, a cui è dedicata "Black Star" (2016), realizzata nel giorno della sua scomparsa. Due opere sono a colori: "Hanno 40 anni, sono i semi delle opere che sto facendo ora: una rappresenta una galassia rossa e blu, una pluralità, l'altra una cellula gialla, una singolarità". Oltre alla riflessione di monsignor Maule, tre testi - di Togni, di Artini e di Tiberio Salvaterra, scomparso due anni fa, con cui l'artista condivideva la passione per la musica -, sono presentati in raffinati depliant e offrono una chiave per avvicinarsi alle opere. "L'epilogo - scrive Artini - spetta a Paul Dirac, secondo cui le leggi della fisica devono essere caratterizzate da simmetria e bellezza matematica. Una frase è emblematica: Raccogli un fiore sulla Terra e muoverai la Stella più distante".

Alessandro Togni (1959) vive a Sella Giudicarie, diplomato all'Istituto d'Arte "A. Vittoria" di Trento, si occupa d'arte e di critica d'arte ed è coordinatore artistico delle mostre per il Centro Studi Judicaria di Tione di Trento. Scrive recensioni per cataloghi, per la rivista Judicaria e per il Giornale delle Giudicarie del quale è fondatore e vicepresidente. È titolare e lavora presso lo Studio Punto 3 / Immagine&Comunicazione a Tione di Trento.

Il regista Luciano Happacher ha realizzato il video biografico "Alessandro Togni: Arte, Scienza, Metafisica" (1995), in dotazione del Centro Audiovisivi Trento.

Alessandro Togni, Low 9000 2nd Report. Gesto visivo in 16 atti dedicato a Paul Dirac, 19 luglio-19 agosto, Cattedrale di S. Vigilio, Trento.